

PRIMO PIANO

Bambini dimenticati in auto, una legge per salvarli



Si punta a introdurre il seggiolino-salvavita, una proposta della Regione Lazio

Un sistema d'allarme che segnali la presenza del bambino sul seggiolino in auto e scongiuri possibili tragedie dovuti ad inspiegabili dimenticanze dei genitori. Questo l'obiettivo della proposta di legge che arriverà dal Lazio, a prima firma del presidente del Consiglio Regionale Daniele Leodori, per modificare il codice della strada.

Un'azione concreta che viene illustrata in occasione della giornata dell'infanzia, alla Pisana, alla presenza del sottosegretario del Ministero Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis e di Andrea Albanese, un genitore protagonista di questa tragedia, padre del piccolo Luca, scomparso a causa di abbandono in auto.

"Questi episodi sono tanti - ha spiegato Leodori -, ci sono quelli che finiscono in dramma e quelli che finiscono bene e non vengono segnalati per pudore. Negli USA dal '98 al 2013 si parla di circa 500 casi mentre in Ue non ci sono rilevazioni statistiche del genere. Dopo l'approvazione in Consiglio regionale, che avverrà il prima possibile, trasmetteremo il testo alle Camere per il futuro iter. Oggi nelle nostre auto si segnala di tutto, chiederemo a tutti di rendere obbligatorio questo sistema salva-vita".

Andrea Albanese ha portato la sua testimonianza: "Quel che è successo a me è completamente imprevedibile. Ho vissuto questa tragedia come una calamità naturale che ti sconvolge la vita. Subito dopo uno dei primi istinti che ho avuto è pensare a qualcosa affinché non dovesse più succedere".

A suo parere "il primo obiettivo è avere una diffusa coscienza collettiva sul problema. Sono molto grato alla Regione Lazio perché è la prima istituzione che sta dimostrando di credere in questa necessità".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Vite spazzate dall'alluvione Anche 2 bimbi tra le vittime

Sono 16 le persone che hanno pagato con la vita la furia dell'alluvione.

20.11.2013 - Un bilancio terribile che lascia sgomenti davanti a una simile tragedia. Sedici persone, tra cui anche due bambini, hanno perso la vita a causa dell'alluvione che ha messo in ginocchio la Sardegna. La storia di ognuna di queste morti riporta la catastrofe a una dimensione umana, lasciando da parte per un momento i numeri. Vite spezzate dalla violenza della natura, persone che non ce l'hanno fatta e alle quali il destino ha riservato un epilogo doloroso.

PROVINCIA DI OLBIA, 13 MORTI Tre persone sono morte in seguito al crollo di un argine sulla Provinciale 38 tra Olbia e Tempio, in località Monte Pino. Si tratta di Bruno Fiore, 68 anni, della moglie Sebastiana Brundu, di 61, e della consuocera Maria Loriga, di 54.

- Un uomo di 35 anni, Francesco Mazzoccu, e il figlio Enrico, un bambino di tre, sono morti in località Raica, nella strada che porta a Telti.

- Una donna di 42 anni, Patrizia Corona, e la figlia Morgana Giagoni di 2, che si trovavano a bordo di una Smart, sono morte dopo che l'auto è stata travolta da acqua e fango in località Bandinu, in via Cina. Il compagno della donna, un poliziotto, che si trovava con loro, è invece riuscito a salvarsi.

- Una donna di 83 anni, Anna Ragnedda, è morta nella sua abitazione in via Lazio. - Un'altra donna, Maria Massa, di 88 anni, è deceduta nel suo appartamento di via Romania, sembra per essere caduta dal balcone: è stata trovata in un canale.

- Sterminata un'intera famiglia di brasiliani residente ad Arzachena: il seminterrato nel quale abitavano è stato sommerso da tre metri d'acqua e tutti gli occupanti - Isael Passoni e la moglie Cleide, entrambi di 42 anni, e i due figli, Weriston di 20 e Laine Kellen di 16 - sono rimasti intrappolati morendo annegati.

PROVINCIA DI NUORO, 2 MORTI E UN DISPERSO Sulla strada Oliena-Dorgali è morto un poliziotto di 44 anni, Luca Tanzi, assistente capo della Squadra mobile di Nuoro, finito fuori strada con l'auto di servizio mentre scortava un'ambulanza. Gli altri tre agenti a bordo sono gravi.

- Una donna di 88 anni, Maria Frigiolini, invalida, è morta nella sua casa di Torpè, intrappolata nell'acqua. E' tra gli sfollati, invece, Giuseppina Puggioni, nota come Giuseppina Franco, che nella concitazione dovuta all'emergenza era stata data prima per dispersa e poi tra le vittime.

- A Onanì un allevatore di 61 anni, Giovanni Farre, è stato trascinato via dalla corrente mentre stava custodendo del bestiame. Il corpo non è stato ancora trovato.

PROVINCIA DI ORISTANO, 1 MORTO Una donna di 64 anni, Vannina Figus, è stata trovata morta nella sua casa allagata a Uras.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Vede annegare moglie e figlia di 2 anni Poliziotto ricoverato in stato di choc
La tragedia in località Bandinu. Il marito, che ha tentato disperatamente di salvare moglie e figlia, è salvo ma è in stato di choc all'ospedale.**

19.11.2013 - Ha visto la Smart sulla quale viaggiavano la moglie e la figlia travolte dall'ondata di piena che ha sbarrato loro la strada all'improvviso. Lui le seguiva, è subito sceso dalla sua auto e ha tentato un disperato soccorso buttandosi nella marea di fango, acqua e detriti, rischiando a sua volta la vita. Poi - il racconto è dell'Ansa - è stato salvato da alcune persone che hanno assistito alla scena. Da allora, Innocenzo Giagoni, il poliziotto che ieri ha perso l'intera famiglia a Olbia a causa del devastante passaggio del ciclone Cleopatra, è ricoverato in stato di choc. Le auto erano lontane dalla casa di famiglia in via Veronese, nella zona alta della città, una strada parallela a via Aldo Moro, la passeggiata del capoluogo della Gallura. Secondo le prime ricostruzioni dei colleghi, Giagoni, assistente della Polizia di Stato di 48 anni, originario di Roma, stava seguendo con la propria auto la Smart con a bordo la moglie Patrizia Corona, 42 anni, imprenditrice e gestore di una serigrafia, e la figlia Morgana, di 2, quando, all'altezza di via Cina, dove sorge un piccolo campo da calcio chiamato Nespolino, perché vicinissimo allo stadio Bruno Nespoli, le due vetture si sono trovate in mezzo ad un'ondata di piena. In quella parte della città, nel quartiere Bandinu, l'acqua ha trascinato via tutto. L'uomo ha fatto appena in tempo a vedere la Smart trascinata via da detriti e fango e si è lanciato fuori dalla macchina rischiando a sua volta di annegare. Ha urlato e nuotato sino allo sfinimento e solo l'intervento di alcune persone che si trovavano sul posto ha evitato che anche lui finisse soffocato dal fango. Una volta in salvo non si è arreso e ha continuato a cercare sua moglie e la figlia, chiamando a gran voce i loro nomi come fosse in trance. Per calmarlo ed evitare qualche gesto disperato, sono intervenuti gli operatori di soccorso che lo hanno subito trasportato all'ospedale di Olbia dove si trova tuttora ricoverato. I colleghi della Polizia, che descrivono Giagoni come una persona molto disponibile che non si tira mai indietro, stanno cercando di stargli accanto: sia quelli della Polizia di frontiera, dove l'agente sopravvissuto è in servizio dal 14 gennaio di quest'anno, sia quelli della Polstrada, dove ha lavorato sino alla fine del 2012. Oggi anche il questore di Sassari Antonello Pagliei ha fatto visita al poliziotto, che è tenuto costantemente sotto stretta osservazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Volla, fermo amministrativo alle auto: il Comune non paga le tasse

di Patrizia Panico

VOLLA 20.11.2013 - Le tasse omesse sono relative al canone dovuto al Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla. Un debito di vecchia data che è cresciuto fino ad arrivare alla quota di oltre 40mila euro. Il primo cittadino, Angelo Guadagno, è su tutte le furie per il provvedimento adottato dall'Ente riscossore: "Siamo certamente in ritardo con il pagamento - dice Guadagno - ma va detto che il debito origina da diversi anni prima del nostro insediamento avvenuto nel 2012. Ho dato mandato all'ufficio Ragioneria - conclude - di provvedere a liquidare la somma". Il comandante della Municipale, Giuseppe Formisano, intanto, ha già provveduto a intimare alla Ge.fi.l di revocare il fermo amministrativo, che ha coinvolto la maggior parte dei mezzi utilizzati dai caschi bianchi. "Svolgiamo compiti di polizia giudiziaria e abbiamo urgente bisogno delle auto - dice il maggiore Formisano - se il fermo non verrà revocato mi vedrò costretto a informare la Procura per mancato espletamento dei compiti giudiziari e la Prefettura per mancata vigilanza sul territorio". Il parco auto sottoposto a fermo amministrativo comprende tre auto e due scooter dei vigili, un'auto dell'Ufficio tecnico, una in uso alla Protezione civile e diverse altre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Il Comune non paga le tasse, fermo amministrativo alle auto dei vigili a Volla

di Patrizia Panico

20.11.2013 - Al Comune di Volla da due giorni sono tutti a piedi o quasi: ai vigili urbani è rimasta solo una Panda e se la devono spartire in 15, comandante compreso. Anche quelli dell'ufficio tecnico sono appiedati, seguiti da molti altri colleghi di Settori. Il fermo amministrativo è arrivato due giorni fa a seguito del mancato pagamento delle tasse da parte del Comune. Così la Gefil, società di riscossione crediti per conto terzi, ha sottoposto le auto comunali a fermo amministrativo. Un primo avviso era arrivato ad aprile scorso ma il Comune ha fatto orecchie da mercante e così dopo diversi mesi è giunto il provvedimento definitivo di fermo. Ora bisognerà pagare per sbloccare le auto. Le tasse omesse sono relative al canone dovuto al Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla. Un debito di vecchia data che è cresciuto fino ad arrivare alla quota di oltre 40mila euro. Il primo cittadino, Angelo Guadagno, è su tutte le furie per il provvedimento adottato dall'Ente riscossore: "Siamo certamente in ritardo con il pagamento - dice Guadagno - ma va detto che il debito origina da diversi anni prima del nostro insediamento avvenuto nel 2012. Ho dato mandato all'ufficio Ragioneria - conclude - di provvedere a liquidare la somma". Il comandante della Municipale, Giuseppe Formisano, intanto, ha già provveduto a intimare alla Ge.fi.l di revocare il fermo amministrativo, che ha coinvolto la maggior parte dei mezzi utilizzati dai caschi bianchi. "Svolgiamo compiti di polizia giudiziaria e abbiamo urgente bisogno delle auto - dice il maggiore Formisano - se il fermo non verrà revocato mi vedrò costretto a informare la Procura per mancato espletamento dei compiti giudiziari e la Prefettura per mancata vigilanza sul territorio". Il parco auto sottoposto a fermo amministrativo comprende tre auto e due scooter dei vigili, un'auto dell'Ufficio tecnico, una in uso alla Protezione civile e diverse altre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Spray narcotizzante per rapinare camionisti

di Gianpaolo Balsamo

ANDRIA 20.11.2013 - Avrebbero usato bombolette di spray narcotizzante per addormentare le ignare vittime che stavano riposando all'interno del camion. Così facendo, rapinare il carico trasportato o l'intero mezzo pesante sarebbe stato un gioco da ragazzi. I tre malviventi, incappucciati, hanno agito di notte alla periferia di Andria, in contrada «Lama Paola» ma il colpo che avevano progettato è fallito grazie alla pronta reazione delle vittime (un camionista e la sua convivente, entrambi originari della Polonia) che hanno messo in fuga i banditi. L'episodio, sul quale stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Andria, è accaduto la

scorsa notte, intorno alle tre, e ad agire potrebbe essere stata una delle bande di «predoni» che prende di mira mezzi pesanti in transito sulle arterie del Nord Barese.

Banditi specializzati che penetrano di notte in assoluto silenzio nei rimorchi dei camion mentre gli autisti dormono negli abitacoli. E' successo anche l'altra notte ma, come detto, l'imprevista reazione dei due cittadini polacchi ha evitato che l'ennesima rapina fosse portata a termine. Sul posto, come detto, allertati da una telefonata giunta al 112 dell'Arma, sono arrivati i carabinieri di una gazzella (impegnati in altri servizi di controllo del territorio) che dopo aver soccorso i malcapitati autotrasportatori (in evidente stato di choc) hanno verificato la presenza di uno dei finestrini del mezzo pesante in frantumi.

Pare, infatti, che i due polacchi, mentre riposavano nell'abitacolo del camion (in attesa dell'alba quando avrebbero dovuto scaricare prodotti caseari), fossero stati svegliati proprio dalla rottura del vetro. I banditi hanno cercato di addormentare gli occupanti che, invece, hanno reagito riuscendo a mettere in fuga i tre banditi che, probabilmente perchè intimoriti dalla reazione e dal tempestivo intervento dei carabinieri, si sono dileguati nelle campagne adiacenti, disperdendosi tra le tenebre della notte. Sono subito scattate una serie di indagini e posti di blocco al fine di identificare e rintracciare gli autori della tentata rapina. Ma, al momento, l'attività investigativa dei carabinieri non ha sortito alcun effetto. Sta di fatto che l'ennesimo colpo è fallito e che, evidentemente, i malfattori avrebbero agito secondo un clichè ben preciso e sicuramente collaudato in altre circostanze.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Padova prova cartelli stradali 'a molla' Per risparmiare su ingenti costi manutenzione

PADOVA, 20 NOV - Il Comune di Padova ha deciso di investire 350 mila euro per installare un meccanismo a molla alla base di alcuni cartelli stradali, in modo che questi possano tornare in sede e subire meno danni qualora, come spesso accade, siano urtati accidentalmente da un veicolo. Il sistema, secondo l'amministrazione padovana, permetterà di risparmiare sugli ingenti costi di manutenzione per la sostituzione di pali deformati o divelti dal terreno.

Fonte della notizia. ansa.it

In aumento il numero degli incidenti causati dai ciclisti L'incremento del popolo degli utilizzatori delle due ruote a pedali ha visto crescere il numero dei sinistri in cui sono coinvolti e, secondo uno studio dell'Aneis, non sempre hanno ragione

di Maurilio Rigo

19.11.2013 - Pacifica convivenza, tolleranza, rispetto, "integrazione razziale" intesa come armonia tra tutti i mezzi degli utenti della strada, sono, o meglio dovrebbero essere, alla base di ogni società civile per garantire una maggiore sicurezza stradale. Invece non è affatto così. Sappiamo perfettamente che ogni volta che si scende in strada è una "guerra": indisciplinazione, arroganza, strafottenza sono le parole d'ordine quando ci si mette alla guida di un qualsiasi veicolo con buona pace delle "coronarie" (autorevoli studi scientifici affermano che lo stress provocato dalla guida nel traffico è estremamente nocivo per la nostra salute).

Generalmente però quando si tirano in ballo i comportamenti scorretti dei guidatori il riferimento è sempre verso automobilisti o motociclisti, e i ciclisti? Come definire il comportamento dei pedalatori che incuranti dei rischi, per loro e per gli altri, cambiano direzione senza guardare minimamente se alle loro spalle sopraggiunge qualche veicolo, oppure di quelli che se ne fregano egregiamente dei colori del semaforo o che imboccano contromano qualsiasi strada. Per non parlare poi dei ciclisti in gruppo che invece di procedere in fila indiana come prevede il Codice della Strada, pedalano compatti su 4 o 5 file manco fossero alla volata finale del Giro d'Italia.

Siamo d'accordo anche sul fatto che in Italia manca una cultura del rispetto verso i ciclisti che, insieme ai pedoni, sono gli utenti deboli della strada e quindi bersaglio perfetto di ogni tipo di sopruso o angheria ma anche da parte loro gli "affronti" certo non mancano.

Inoltre, vuoi per causa della crisi economica, o per liberarsi dal traffico, per passione oppure per una forma di fitness, fatto sta che il popolo dei pedalatori è in forte crescita (quest'anno a Roma ne sono stati contati oltre 170.000, 10 volte in più che 3 anni fa), con conseguente aumento dei rischi da entrambe le parti.

A lanciare l'allarme per una situazione che potrebbe avere delle ripercussioni anche sul lato economico (chi rimborsa i danni degli incidenti provocati dai ciclisti?), è l'Associazione nazionale esperti infortunistica stradale.

"L'utilizzo della bicicletta non è soggetto ad alcun obbligo o limitazione – affermano all'Aneis – fatta eccezione per alcune accortezze volte a garantire la sicurezza del conducente, né è necessario il conseguimento di patenti, e negli ultimi anni è stato registrato un numero crescente di incidenti causati da ciclisti a causa della loro non osservanza (o non conoscenza) delle norme del codice stradale. Ad esempio, a Milano su un totale di 819 incidenti ben 15 (0,6%) sono stati causati da una bicicletta, contro i 5 causati da bus/tram. L'Osservatorio Utente Deboli ha reso noto che negli ultimi dieci anni la media degli incidenti che hanno coinvolto ciclisti e pedoni è stata di circa 180 incidenti all'anno su tutto il territorio nazionale, con circa 2-3 decessi ogni anno. Questi comportamenti hanno reso la categoria invisibile agli automobilisti, anche alla luce della non obbligatorietà per i ciclisti a sottoscrivere polizze assicurative. Da una recente indagine è emerso che il 58% degli automobilisti intervistati lamenta la mancanza di attenzione nell'immettersi nelle strade, il 44% degli intervistati fa notare che rari sono i ciclisti che usano segnalatori luminosi o sono almeno muniti di catarifrangente durante le ore notturne, infine il 40% punta il dito sul loro cambio improvviso di direzione senza segnalazione alcuna".

Insomma un quadro piuttosto allarmante che mette in evidenza come il problema dei ciclisti irriverenti cominci a destare qualche preoccupazione: "Quello dei ciclisti indisciplinati è divenuto un problema serio in molte città italiane dove la percentuale di chi sceglie questo mezzo è molto alta – a dichiarato Luigi Cipriano, presidente Aneis – Mi è capitato di trattare danni subiti da pedoni urtati da ciclisti che transitavano irregolarmente sui marciapiedi, o di seguire casi in cui i ciclisti sono stati causa di incidenti e tamponamenti tra automobili. Fermo restando che chiunque causi danni a cose o persone è tenuto al risarcimento, ex art. 2043 del Codice Civile, credo che sia opportuna una maggiore diffusione della cultura civica, magari proprio a partire dalle scuole, e per chi utilizza la bici suggerirei un'adeguata polizza assicurativa. Sebbene questa prospettiva possa sembrare surreale nel nostro Paese, in altri, come ad esempio la Svizzera, le assicurazioni per i ciclisti sono già obbligatorie".

Sicuramente non mancheranno le polemiche a seguito di queste dichiarazioni, e il popolo dei ciclisti insorgerà additando gli "automobilisti" come i veri cattivi e anche noi rischiamo di essere catalogati come quelli che danno spazio a chi ce l'ha con i ciclisti.

Ovvio che non è così, e se abbiamo preso in considerazione le osservazioni dell'Aneis è perché contribuiscono anche loro a raggiungere il ben più importante obiettivo a cui tutti devono contribuire che è quello della maggiore sicurezza sulle nostre strade, per tutti.

Infine, tanto per chiarezza, consentitemi una precisazione, chi scrive è un utente della strada che divide la sua mobilità tra auto, moto, mezzi pubblici e bicicletta, in sella alla quale ha più volte rischiato di essere investito!

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Strade killer: interventi sulle arterie a maggior rischio

CASERTA 20.11.2013 - Il nuovo metodo adottato di rilevazione dei dati relativi alla incidentalità stradale nella provincia di Caserta, con la sinergica collaborazione dei rappresentanti della Polizia Stradale e dell'ISTAT, evidenzia un trend in costante diminuzione degli incidenti stradali nel biennio 2011 e 2012, confermato dal dato del primo semestre 2013. E' questo il risultato della riunione tenutasi oggi presso la Prefettura di Caserta dell'Osservatorio per il monitoraggio sull'incidentalità stradale dovuta all'alta velocità, istituito presso la Conferenza Provinciale Permanente, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Provincia, delle Forze dell'Ordine, della Sezione della Polizia Stradale, della Polizia Provinciale, dell'ANAS, della Motorizzazione Civile, dell'ACI, del Soccorso del Servizio 118 e dell'ISTAT. L'analisi dei dati, in relazione al luogo in cui si sono verificati gli incidenti, ha reso

possibile l'individuazione dei tratti di strade urbane ed extraurbane (statali e provinciali) con il maggiore indice di pericolosità: SS7appia; SS7quater domiziana; SP335 (ex SS265 Valle di Maddaloni Aversa); SP336; SS7bis terra di lavoro; SP330; SS700 e SS6 Casilina. Ai fini dell'aggiornamento del decreto prefettizio, che individua le arterie in cui è possibile installare le apparecchiature speciali per il controllo della velocità da remoto, nell'ambito dell'Osservatorio, un gruppo tecnico ristretto approfondirà ora le reali cause degli incidenti, che non sempre emergono dall'esame del dato statistico, in modo da predisporre ulteriori eventuali correttivi per il contenimento del rischio di incidentalità sulle arterie della provincia. Sono stati, infine, esaminati i risultati dei sopralluoghi completati da parte della Polizia Stradale di Caserta sulle principali strade statali e provinciali, congiuntamente agli enti proprietari, i cui esiti consentiranno una programmazione dei primi interventi strutturali da parte dei proprietari medesimi.

Fonte della notizia: casertanews.it

Asti: fermato con documenti contraffatti, arrestato

Torino, 20 nov. - (Adnkronos) - Fabbricazione e possesso di documenti falsi e' l'accusa a cui dovra' rispondere un pregiudicato di origine slava senza fissa dimora. L'uomo e' stato fermato dai carabinieri di Canelli, nell'astigiano, durante un servizio finalizzato al rintraccio ed al controllo di cittadini clandestini sul territorio. Alla richiesta dei militari di esibire un valido documento di identità l'uomo ha fornito un passaporto della repubblica serba che dopo attenta verifica e' risultato contraffatto e pertanto e' stato arrestato.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Merce rubata e contraffatta intercettata su un'auto sull'A21 Polizia sequestra orologi, telefoni, computer, usati, nuovi e contraffatti



La merce sequestrata dalla polizia stradale dell'A21

FELIZZANO 20.11.2013 - Un'Audi piena di orologi, computer, macchine fotografiche e altro materiale usato ma anche abbigliamento e borse con marchi contraffatti, e 40 telefoni cellulari Apple, Nokia, Samsung, nuovi, è stata fermata sull'autostrada A21, nei pressi di Felizzano, dalla polizia stradale di Alessandria Ovest. La mercanzia era destinata ai mercatini e alle fiere. La refurtiva potrebbe essere merce rubata.: le foto si potranno trovare in giornata sul sito della polizia (www.poliziadistato.it). Chi dovesse riconoscere la merce può contattare la sottosezione di Alessandria Ovest, diretta da Donato Montanarella. Il conducente dell'Audi e l'amico che era bordo, due marocchini residenti ad Asti, sono stati denunciati per ricettazione e commercio di prodotti con marchi contraffatti Il controllo rientra nel «piano» sicurezza e nei servizi finalizzati alla repressione messi in atto dalla dirigente della Polizia stradale Marina Listante.

Fonte della notizia: lastampa.it

In bicicletta sull'autostrada, arrestato Percorreva l'A21 tra i caselli di Voghera e Casteggio

ALESSANDRIA 20.11.2013 - Percorreva l'autostrada Torino Piacenza in bicicletta, nel tratto tra i caselli di Voghera e Casteggio. Numerosi automobilisti lo hanno segnalato alla polizia stradale di San Michele diretta da Donato Montanarella. È stato bloccato quasi subito. Nello zainetto aveva strumenti che si usano per fare i furti, inoltre era gravato da un ordine di carcerazione per l'espiazione di un cumulo di pene definitive emesso a fine luglio. È stato arrestato.

Fonte della notizia: lastampa.it

Pagano una contravvenzione di 8,41 euro ed esibiscono una ricevuta di 841,00 per il dissequestro di un'autovettura. Due uomini denunciati dalla Polizia Stradale di Modena

19.11.2013 - Lo scorso 22 Settembre, al casello autostradale A1 di Modena Nord, una pattuglia della locale Sottosezione di Polizia Stradale, fermava per un normale controllo l'autovettura BMW X5 alla cui guida si trovava S.M. di anni 39, palermitano, residente in provincia di Ferrara. Dal controllo emergeva che il veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa e che il contrassegno esposto era stato falsificato. Nella circostanza S.M. veniva denunciato all'A.G. per falsità in scrittura privata ed il veicolo veniva sottoposto a sequestro amministrativo per la violazione di cui all'art. 193/2° del C.d.S. Il 4 Ottobre corso si presentava presso l'ufficio contravvenzioni della Polizia Stradale di Modena tale M. F., di anni 50, residente ed originario del ferrarese, al fine di ottenere la restituzione del veicolo. Nella circostanza l'uomo esibiva all'addetto allo sportello il bollettino postale comprovante il pagamento della sanzione amministrativa di euro 841,00 derivante dalla violazione di cui all'art.193/2 del C.d.S. ed un certificato e contrassegno assicurativo valido. L'operatore di polizia, dopo avere visionato la documentazione, provvedeva quindi alla redazione del verbale di restituzione dell'autovettura. Sabato scorso - 16 Novembre -, un'addetta all'ufficio verbali della Sezione Polizia Stradale di Modena, nel contabilizzare e verificare i bollettini postali relativi agli importi delle contravvenzioni, si accorgeva che sulla distinta dell'estratto pervenuto da Poste Italiane, era riportato un importo accreditato di euro 8,41. Tale importo era relativo al bollettino postale e faceva riferimento al pagamento effettuato da S.M. in relazione al verbale di contravvenzione ai sensi dell'art.193 del C.d.S. Analizzando il bollettino postale allegato alla comunicazione di Poste Italiane e confrontandolo con quello esibito dal M.F. , l'operatrice di polizia si accorgeva che quello esibito presso l'ufficio contravvenzioni al momento della restituzione dell'autovettura era stato falsificato. Si ritiene quindi che S. M., in concorso con M. F., abbia effettuato la falsificazione del bollettino postale al fine di pagare un importo nettamente inferiore, ottenendo così la restituzione dell'autovettura sottoposta a sequestro amministrativo, dopo aver indotto in errore un operatore di polizia. La Squadra di P.G. della Sezione Polizia Stradale di Via Giardini, ha quindi provveduto a denunciare entrambi i personaggi all'Autorità Giudiziaria per concorso in falsità materiale.

Fonte della notizia: modena2000.it

SALVATAGGI

Sardegna: tre poliziotti salvano donna da voragine, estratta viva da auto

OLBIA, 20 nov. - Deve la vita a tre poliziotti di Olbia, un sommozzatore e due agenti della squadra nautica, una donna, ora ricoverata all'ospedale di Olbia, che si trovava nella seconda auto precipitata lunedì' sera nella voragine formatasi sulla strada provinciale 38 fra Olbia e Tempio Pausania. Qui sono morte tre delle 16 vittime del ciclone Cleopatra in Sardegna: Bruno Fiore, 68 anni, la moglie Sebastiana Brundu, di 61, e la consuocera di Fiore, Maria Loriga, di 54 anni, che viaggiavano su un fuoristrada, un Mitsubishi Pajero, finito nella voragine. Su un'altra auto viaggiava la donna estratta ancora viva dai tre agenti. Marco Anselmi, poliziotto in servizio al Nucleo sommozzatori di Olbia, la sera di lunedì' aveva lasciato la sua abitazione di Tempio Pausania per tornare al lavoro nella città' gallurese finita sotto una pioggia senza precedenti. Sulla provinciale 38 era appena avvenuto il crollo che aveva inghiottito le due auto. Anselmi, come d'abitudine, viaggiava con imbragature nel bagagliaio e si è subito attivato per recuperare eventuali superstiti. Il poliziotto ha chiesto soccorso a due colleghi della Squadra

nautica di Olbia, Pierpaolo Floris e Alfonso Iovieno, che l'hanno aiutato a portare in salvo la conducente della seconda auto.

Fonte della notizia: agi.it

Tenta suicidio, poliziotto lo salva Ad Alessandria. Agente era fuori servizio

ALESSANDRIA, 20 NOV - Un alessandrino di 48 anni, caduto in depressione per la separazione dalla moglie e la mancanza del lavoro, voleva buttarsi sotto un treno, ma è stato salvato da un sovrintendente capo della Squadra Mobile. E' accaduto lunedì pomeriggio. Era già sui binari quando il poliziotto, in quel momento sull'auto ferma in coda per il passaggio del treno, lo ha afferrato dal giubbotto portandolo in salvo. Ricoverato in ospedale, l'uomo ha spiegato i motivi che l'avevano indotto a tentare il suicidio.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Investe una donna e fugge. Un passante vede la targa dell'auto Identificato e denunciato un ragazzo di 22 anni che è anche risultato positivo al test con l'etilometro: denunciato per omissione di soccorso. La donna non si trova in pericolo di vita

19.11.2013 - Ha investito una donna e non si è fermato. Nei guai con diverse denunce è finito un 22enne di origine ecuadoriana che nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 3, in via della Fornace Cortellezzi a Tradate, ha investito una donna di 50 anni, residente a Limido Comasco. La donna è stata soccorsa dall'ambulanza e portata all'ospedale cittadino. Per fortuna non ha riportato ferite gravi ed è stata dimessa con una prognosi di 30 giorni. Il ragazzo fuggito è stato identificato dopo poche ore, grazie a un passante che aveva assistito all'investimento e aveva visto fuggire una Fiat Punto, annotandosi alcuni numeri di targa. Numeri che sono stati riferiti ai carabinieri della Tenenza di Tradate, giunti sul posto per le indagini. Dopo aver effettuato i controlli, gli uomini dell'Arma sono risaliti all'identità del 22enne, andando a prenderlo nell'abitazione. Per lui è scattato subito il controllo con l'etilometro: aveva un tasso alcolemico di 1,5 grammi per litro di sangue, tre volte superiore al massimo consentito. Per lui è così scattata, oltre alla denuncia per omissione di soccorso, anche quella per guida in stato d'ebbrezza e la confisca dell'auto.

Fonte della notizia: varesenews.it

Verona, ubriaco sul furgone contro due auto: l'amico scende e sferra pugno alla vittima

Coppia dello Sri Lanka a bordo di un mezzo Opel semina danni in via Colombo, domenica sera. Il conducente, 27 anni, trovato con un tasso alcolico di 4 volte superiore al limite. Il suo passeggero di 47 anni ha dato in escandescenze

VERONA 19.11.2013 - Un incidente stradale con fuga dal luogo del sinistro ed aggressione ad altro conducente. E' quanto accaduto domenica sera in via Colombo, dove un furgone in manovra, guidato da un 27enne originario dello Sri Lanka, ha urtato due auto, una in transito ed una in sosta, dandosi poi alla fuga, non prima che l'amico che aveva a bordo, suo connazionale, sferrasse un pugno al conducente di una delle due auto danneggiate. Erano circa le 21e30 di domenica sera quando la polizia municipale è intervenuta in via Andrea Doria, all'incrocio con via Colombo, dove un furgone Opel aveva urtato una Hyundai Lantra in sosta e una Chevrolet Aveo in transito. Entrambi i conducenti avevano avvicinato l'uomo alla guida del furgone, per concordare lo scambio dei dati ma quest'ultimo, evidentemente ubriaco, era diventato aggressivo. L'amico che si trovava a bordo del veicolo era addirittura sceso ed aveva colpito con un pugno il conducente della Aveo, un uomo di 47 anni, anch'egli di nazionalità cingalese, poi ricorso alle cure del Pronto soccorso. All'arrivo della pattuglia gli agenti hanno raccolto però il numero di targa del furgone e la descrizione del conducente, poi individuato in

zona mentre osservava da lontano cosa stesse accadendo. L'uomo è stato quindi accompagnato al comando della polizia municipale dove, sottoposto ad alcoltest, è risultato con un tasso alcolemico superiore di oltre quattro volte il consentito, oltre ad essere senza patente ed alla guida di un veicolo non assicurato. Per questo motivo è stato denunciato all'autorità giudiziaria per i reati di guida senza patente ed in stato di ebbrezza; dovrà rispondere anche della mancata copertura assicurativa e di essersi allontanato dal luogo dell'incidente senza fornire i propri dati alle controparti. Il suo amico, sri-lankese di 45 anni, è stato denunciato a piede libero per l'aggressione, visto che lunedì la vittima ha presentato la relativa querela presso la polizia municipale.

Fonte della notizia: veronasera.it

INCIDENTI STRADALI

**Carbonia, auto contro il guardrail La vittima è un operaio di 35 anni
Incidente mortale martedì mattina a Carbonia. La vittima è di Villamassargia. Feriti anche padre e figlio di Carloforte.**

20.11.2013 - Incidente mortale sulla provinciale 2: ha perso la vita Davide Puddu di 35 anni, operaio di Villamassargia. Il giovane era diretto a Portovesme dove lavorava: è morto sul colpo. All'origine dello scontro forse un sorpasso azzardato della Saxo dove viaggiava la vittima finita contro un Suv. Nell'urto l'utilitaria è uscita finendo oltre il guardrail. Sul posto è giunto il 118 che ha portato al Sirai padre e figlio che erano a bordo del Suv: Antonio e Luigi Penna entrambi di Carloforte hanno riportato fratture e ferite ma non sono in pericolo di vita. Sul posto i vigili del fuoco di Carbonia e i carabinieri che dovranno ricostruire la dinamica per stabilire eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Fuori strada con la sua auto Muore una 65enne di Borore
Perde il controllo dell'auto a causa di un malore, esce fuori strada e muore.**

20.11.2013 - Perde il controllo dell'auto a causa di un malore, esce fuori strada e muore. Tragedia intorno alle 14 a Borore dove ha perso la vita Assunta Lai, 65 anni, residente nello stesso Comune. L'incidente è avvenuto alle porte del paese. La donna stava percorrendo via Sardegna a bordo della sua Fiat Punto vecchio modello, quando a causa di un malore ha perso il controllo del veicolo. Secondo alcuni testimoni la vettura avrebbe percorso una trentina di metri prima di finire fuori strada, scivolando in una cunetta. L'impatto è stato violento. Assunta Lai ha battuto violentemente il petto sul volante, perdendo i sensi. Sul posto è subito arrivata un'ambulanza del 118 e i carabinieri della Stazione di Borore. Nonostante tutti i tentativi dei medici, per la donna non c'è stato nulla da fare. Adesso bisognerà stabilire se l'automobilista è deceduta per il malore, prima di finire fuori strada, oppure se è morta a causa del violento impatto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Alla guida dell'auto a 90 anni travolge e uccide ciclista
Lo scontro è avvenuto dopo le 10.30 in via Resana. Per la vittima, una 73enne del posto, l'impatto è stato fatale**

CASTELFRANCO 20.11.2013 - Incidente mortale questa mattina dopo le 10.30 a Campigo, una frazione di Castelfranco Veneto. Una donna di 73 anni, Gina Barichello, è morta in seguito all'impatto fra la sua bicicletta e un'auto. L'anziana è deceduta all'istante. Illeso il guidatore del veicolo, un novantenne del mezzo investitore. I rilievi di legge sono condotti dai vigili urbani.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Si ferma per un guasto Travolto da due camion in autostrada

Incidente mortale all'altezza del casello Versilia

Viareggio, 20 novembre 2013 - E' STATO travolto in autostrada dopo essersi fermato per un guasto all'auto. E' morto così, Raffaele Di Lorenzo, di 73 anni, nato a Napoli e residente a Massa. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 sull'A12 in direzione Genova a 200 metri dal casello Versilia. L'uomo a bordo di una Lancia Musa si è fermato, probabilmente a causa di un problema alla macchina. Quando è sceso dalla vettura è stato investito da un camion che stava sopraggiungendo in quel momento e, subito dopo, da un altro mezzo pesante che seguiva il camion. L'uomo è morto sul colpo: sul posto è intervenuta l'automedica e anche una ambulanza del 118 ma per lui non c'era più niente da fare. Oltre a una pattuglia della sottosezione della polizia stradale di Viareggio, intervenuta per i rilievi, è intervenuto il personale della Salt per la bonifica dell'autostrada. Problemi al traffico.

Fonte della notizia: lanazione.it

Fuori strada per evitare albero crollato Un'insegnante di Guasila in fin di vita Ha cercato di evitare un albero caduto sull'asfalto a causa della furia del vento. Ora un'insegnante di 42 anni è in fin di vita all'ospedale Brotzu.

20.11.2013 - Luisa Spanu, 42 anni, di Guasila, sposata e madre di una dodicenne, lotta tra la vita e la morte all'ospedale Brotzu. E' finita fuori strada mentre percorreva la strada provinciale che da Ortocesus conduce a Guasila. Ha cercato di evitare un albero caduto sull'asfalto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Pontenure, esce di strada in auto affrontando una curva. Ferita una donna Una donna piacentina è rimasta ferita nel tardo pomeriggio del 19 novembre in un incidente avvenuto fra Pontenure e Valconasso. Era alla guida di una Volkswagen Polo ma all'improvviso, nell'affrontare una serie di curve a gomito, ha perso il controllo ed è uscita di strada, andandosi a schiantare in un fossato

20.11.2013 - Una donna piacentina è rimasta ferita nel tardo pomeriggio del 19 novembre in un incidente stradale avvenuto lungo la strada fra Pontenure e Valconasso. Era alla guida di una Volkswagen Polo e stava viaggiando verso Valconasso. All'improvviso, nell'affrontare una serie di curve a gomito, ha perso il controllo dell'utilitaria ed è uscita di strada, andandosi a schiantare in un fossato. Sul posto, insieme all'ambulanza del 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno aiutato i soccorritori ad estrarla dall'abitacolo. Trasportata in ambulanza all'ospedale di Piacenza, le sue condizioni non destano fortunatamente preoccupazione. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri di Pontenure e i colleghi della Polizia stradale di Piacenza.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Incidente Raccordo: auto si ribalta dopo uno scontro con un altro mezzo, un ferito Il sinistro fra due automobili al chilometro 27,770. Rallentamenti al traffico veicolare in carreggiata esterna tra gli svincoli Ardeatina e Nomentana

20.11.2013 - Traffico rallentato sul Grande Raccordo Anulare a causa di un incidente che si è verificato la mattina del 20 novembre al chilometro 27,700, all'altezza degli svincoli Tuscolana e Romanina. Il sinistro ha visto coinvolte due autovetture, a seguito dell'incidente, una delle due autovetture coinvolte si è ribaltata e si segnala la presenza di un ferito.

RILIEVI - Le squadre dell'Anas e delle Forze dell'Ordine sono presenti sul posto per la gestione della viabilità, per rimuovere i mezzi incidentati e ripristinare la normale circolazione nel più breve tempo possibile.

TRAFFICO RALLENTATO - In corrispondenza del sinistro si transita sulla sola corsia di marcia lenta, mentre sono provvisoriamente chiuse la corsia centrale e la corsia di sorpasso. Rallentamenti si registrano a tratti tra gli svincoli di via Ardeatina e via Nomentana, in carreggiata esterna.

Incidente stradale sulla strada statale 115, scontro tra camion: 2 feriti

L'impatto è avvenuto a poche centinaia di metri dal bivio per Montallegro. I conducenti dei due mezzi sono stati soccorsi e tirati fuori dalle lamiere grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Sono stati trasportati all'ospedale di Ribera

20.11.2013 - Due persone sono rimaste ferite nello scontro avvenuto intorno alle 4 di oggi tra due autoarticolati sulla Ss115, a poche centinaia di metri dal bivio per Montallegro. A seguito del violento impatto, uno dei due mezzi pesanti è finito fuori strada, sfondando il muro di una villetta.

I conducenti dei due mezzi, V.V., 58 anni di Agrigento, e V.D.P., 35 anni di Carini, sono stati soccorsi e tirati fuori dalle lamiere grazie all'intervento dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento. Una volta estratti, sono stati trasferiti all'ospedale di Ribera da due ambulanze del 118. Le loro condizioni non sarebbero gravi.

"Ho sentito il forte boato nel sonno e quindi sono uscito per capire cosa stesse succedendo - racconta Filippo Tavormina, comandante dei vigili urbani di Montallegro in pensione - . Solo a quel punto ho visto il camion praticamente dentro il mio giardino. Ho soccorso subito i due autotrasportatori ed ho dato l'allarme ai soccorsi".

Ad indagare sulla dinamica dell'incidente sono gli agenti della polizia stradale di Agrigento, intervenuti sul posto insieme al personale dell'Anas.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Incidente stradale a Villa d'Almè Muore pedone 88enne

19.11.2013 - Un uomo di 88 anni è morto a Villa d'Almè dopo essere stato investito sulla strada provinciale della Valle Brembana da una Volkswagen Golf. Lo scontro è avvenuto intorno alle 14.15. Sul posto è intervenuto il personale sanitario con un'ambulanza e l'elisoccorso. I trami riportati nell'impatto gli sono stati però fatali. L'uomo, A.C. residente a Villa d'Almè, è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della locale stazione di Villa d'Almè per effettuare i rilievi.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Danni collaterali della pioggia: incidenti a catena e un investimento in città

Centralini del 118, dei vigili del fuoco, della polizia locale e della stradale presi d'assedio dai cittadini per una serie di incidenti. Ben due quelli sulla tangenziale ovest. Mentre in viale Ugo Foscolo è stata travolta una ragazza, condotta al "Fazzi"

LECCE 19.11.2013 - Finita la pioggia, nel pomeriggio le auto sono tornate a circolare per le strade, ma la complicità dell'asfalto reso viscido e di vistose pozzanghere d'acqua negli avallamenti hanno condotto a diversi incidenti stradali, specialmente nell'area del capoluogo. Molta apprensione ha provocato soprattutto l'investimento di una ragazza 22enne originaria di Galatone, nel centro cittadino. Condotta in codice giallo presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, le sue condizioni non sono comunque gravi, sebbene sia sotto osservazione per un colpo alla testa e una botta all'addome.

Il fatto s'è verificato intorno alle 18,30. La giovane si trovava su viale Ugo Foscolo, presso l'incrocio fra piazza del Bastione e viale Michele De Pietro. Stava attraversando per dirigersi dalla periferia verso il centro, quando è stata travolta da un'Opel Corsa condotta da una donna di Lecce. Quest'ultima s'è subito fermata per chiamare soccorso. Fra i primi ad intervenire, gli agenti di polizia a bordo di una volante, che hanno regolato la viabilità diventata difficile in quel particolare snodo cittadino. Subito dopo è intervenuta un'ambulanza del 118. Per i rilievi si sono mossi gli agenti di polizia locale della sezione infortunistica stradale. Stando ad alcune testimonianze di automobilisti di passaggio, la ragazza si sarebbe trovata sulle strisce nel momento in cui è stata colpita, finendo sul cofano e poi ruzzolando sull'asfalto bagnato. Di diverso avviso la conducente, secondo la quale la giovane si sarebbe trovata in prossimità delle strisce, ma non esattamente a ridosso. Saranno comunque i rilievi - che prevedranno anche il

successivo ascolto della vittima, - a chiarire meglio ogni aspetto della dinamica. Di certo, per l'intera giornata i numeri dei centralini delle varie forze in campo - non ultimi proprio il 118 e il 115 dei vigili del fuoco - sono stati letteralmente presi d'assedio anche per altri incidenti. Due se ne sono verificati quasi nella stessa zona della tangenziale ovest, in direzione di Maglie, poco prima della galleria Condò, con diversi feriti, anche in questo caso fortunatamente non molto gravi (codici gialli e verdi). Sul primo, un tamponamento ha visto coinvolte tre auto e sono intervenuti per i rilievi i carabinieri. Sul secondo, una Citroen C4 e un'Audi A6 sono rimaste danneggiate. I rilievi, in questo caso, sono affidati alla polizia stradale di Lecce. Gli agenti stanno cercando di comprendere l'esatto svolgimento del sinistro che ha fatto deviare i due veicoli verso guard-rail centrale e terrapieno laterale.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Pomeriggio di incidenti stradali a Novara

di Monica Curino

NOVARA, 19 NOV - Serie di incidenti stradali nel pomeriggio di oggi, martedì 19 novembre, a Novara. Il primo si è verificato intorno alle 15 in corso XXIII Marzo e ha visto il coinvolgimento di un'autovettura e di uno scooter. Sul posto un'ambulanza del 118 e la Polizia stradale. Il centauro, a quanto risulta, sarebbe stato condotto in ospedale con ferite di media gravità. Alle 16, poi, altro incidente in viale Curtatone. A essere coinvolti in questo caso un anziano in sella alla sua bicicletta e un'autovettura. Sul posto il 118 e una pattuglia della Polizia locale. L'uomo è stato prontamente portato all'ospedale.

Fonte della notizia: oknovara.it

SBIRRI PIKKIATI

Si barrica nel bagno del treno per non pagare il biglietto - Tunisino arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

Non aveva il biglietto per il treno su cui era a bordo, diretto a Ventimiglia dalla famiglia e si è chiuso in bagno. Una volta scoperto l'uomo, Hamza Sarsi, tunisino di 26 anni è stato fatto scendere, ma subito dopo è risalito di nuovo sul treno nascondendosi nuovamente in bagno

di Francesco Li Noce

IMPERIA 19.11.2013 - Non aveva il biglietto per il treno su cui era a bordo, diretto a Ventimiglia dalla famiglia e si è chiuso in bagno. Una volta scoperto l'uomo, Hamza Sarsi, tunisino di 26 anni è stato fatto scendere, ma subito dopo è risalito di nuovo sul treno nascondendosi nuovamente in bagno. A Diano Marina sono saliti i Carabinieri e Sarsi ha cercato di fuggire aprendo di scatto la porta della toilette. Nel farlo ha travolto un militare. Questo gli è costato una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Questa mattina Sarsi è stato processato per direttissima. Per lui, difeso dall'avvocato Katia La Corte, ha patteggiato di 3 mesi e 15 giorni con la condizionale, in quanto il ragazzo risultava incensurato. Il Pm della direttissima era Monica Vercesi, mentre il Gip era Maria Grazia Leopardi.

Fonte della notizia: puntoimperia.it